

## Cronologia essenziale

1859

**27 aprile:** pacifica rivoluzione. Partenza del Granduca Leopoldo II da Firenze. Nasce il Governo provvisorio: Ubaldino Peruzzi, Vincenzo Malenchini, Alessandro Danzini.

**11 maggio:** il Governo Provvisorio cede i pieni poteri al Commissario Straordinario. Questi nomina il Consiglio dei Ministri. Bettino Ricasoli è Ministro dell'Interno.

**11 luglio:** armistizio di Villafranca: solo la Lombardia al Regno di Sardegna. In Toscana si prevede, come altrove, il ritorno dei sovrani spodestati. Cavour si dimette. Ricasoli diventa Capo del Governo provvisorio.

**16 agosto:** insediatasi in Palazzo Vecchio l'Assemblea ribadisce formalmente la decadenza della dinastia.

1860

**15 marzo:** il Guardasigilli Poggi da lettura del risultato del plebiscito dalla tribuna di Palazzo Vecchio, che convalida l'unità della Toscana col Regno di Sardegna. *"ore 11 pomeridiane e minuti 55 in Firenze, la suprema corte di cassazione, riunita in plenaria seduta nel palazzo della Signoria"*, visti i risultati delle lezioni appositamente indette, *"constata il plebiscito toscano volere l'unione alla monarchia costituzionale del re Vittorio Emanuele"*.

**5 maggio:** spedizione dei Mille.

1861

**14 febbraio:** si riunisce a Torino il primo Parlamento italiano, dopo l'unificazione nazionale.

**17 marzo:** con decreto legislativo N. 46/71 viene proclamato il Regno d'Italia.

## ORARI di APERTURA

- **Sala d'Arme di Palazzo Vecchio:** lunedì/domenica 10-19. Giovedì 10-14.

- **Museo Nazionale del Bargello:** lunedì/domenica: 8.15-13.50 (chiuso secondo e quarto lunedì del mese, prima, terza, quinta domenica del mese, 1 maggio)

- **Galleria d'arte moderna:** martedì/domenica 8.15-18.50 (chiuso il lunedì, 1 maggio)

- **Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia:** lunedì/giovedì: 9.30-17 (da inizio maggio a fine dicembre 2009) tel. 055/2336071

- **Società Toscana per la Storia del Risorgimento:** lunedì/venerdì: 15.45-18.15, martedì/giovedì: 15.15-18.15 tel. 055/2480561.

## VISITE GUIDATE GRATUITE

**Percorso guidato (1 ora e mezzo circa) a cura di Silvia La Rossa e Ginevra Utari**

Sala d'Arme di Palazzo Vecchio- Cortile del Museo Nazionale del Bargello- Sala 13 della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti

**Martedì/ venerdì (per scolaresche):** 10-13

**sabato-domenica (per singoli e gruppi):** 14.30-17.30

## PER INFO E PRENOTAZIONI:

tel. 328/5830868

e.mail: [aprile1859@gmail.com](mailto:aprile1859@gmail.com)

Un ringraziamento particolare alla generosità di Mauro Pagliai, Polistampa, per la realizzazione di questo depliant, e alla Società Toscana del Risorgimento che ha reso possibili le visite guidate offerte gratuitamente.

Si ringrazia inoltre Cristina Acidini, Simonella Condemi, Eugenio Giani e tutto lo staff della direzione culturale del Comune di Firenze, e il comitato organizzativo, nelle persone di Cosimo Ceccuti, Ricciotti Corradini, Stefania Costa, Silvia La Rossa, Laura Lucchesi, Elena Pianea, Cristina Picchi, Cristina Poggi, Adalberto Scarlino, Ginevra Utari.

150 ° anniversario

**27 aprile 1859**  
**L'alba dell'Unità**  
**nazionale**  
**a Firenze e in Toscana**

**2 maggio – 7 giugno 2009**  
**Sala d'Arme di Palazzo Vecchio**



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana  
Direzione Generale

Il 27 aprile 1859, giorno dell'instaurazione del Governo Provvisorio a Firenze a seguito della partenza del Granduca Leopoldo II, segna il primo passo verso l'unità nazionale.

La ricorrenza offre l'opportunità per visitare alcuni luoghi significativi per la storia del Risorgimento in un percorso che si snoda nella città a partire dalla mostra in Sala d'Arme di Palazzo Vecchio.

Il momento storico, rievocato attraverso la visita al cortile del Bargello e alle sale di pittura risorgimentale della Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti, acquista così una connotazione fortemente cittadina, agevolando la comprensione dell'atmosfera fiorentina e toscana nei mesi che caratterizzarono questa svolta, dal 27 aprile 1859 al plebiscito del marzo 1860, fino alla proclamazione del Regno d'Italia nel marzo 1861.

### 1. Sala d'Arme di Palazzo Vecchio



**Enrico Fanfani**

*Il 27 aprile 1859*

Comprensione dell'evento attraverso la visita della mostra, che espone opere e documenti attestanti le tappe storiche dei tumultuosi momenti vissuti dalla città.

### 2. Cortile del Museo Nazionale del Bargello



Visita al cortile dell'antico Palazzo del Capitano del Popolo, un tempo sede del Bargello o Capitano di Giustizia, poi divenuto, nel 1859, Museo della Storia della Toscana, per volontà del Governo Provvisorio. Nel 1865, in occasione della celebrazione del VI centenario dalla nascita di Dante, divenne Museo Nazionale.

### 3. Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti Sala 13



**Giovanni Fattori**

*Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta*

L'esigenza di render noti i fatti accaduti alla vigilia dell'indipendenza italiana, suggerì al Governo provvisorio di bandire nel 1859 un concorso artistico per celebrare nuovi miti e nuovi eroi delle battaglie vissute.

E' in questo clima che si colloca la rappresentazione di un episodio del 1859, *Il campo italiano dopo la battaglia di Magenta* di Giovanni Fattori, la quale mette in relazione i dipinti di Lega e di altri artisti che, come lui, si accostarono ai temi patriottici.

*Ad integrazione del percorso risorgimentale attraverso Firenze si consiglia la visita alle due maggiori istituzioni cittadine legate allo studio della storia del periodo:*

- **Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia**

"C'era una volta... Firenze e la Toscana. Cultura e politica nel Risorgimento dall'*Antologia* alla capitale": è il titolo della mostra storico-artistica e documentaria che ricostruisce in efficace sintesi il ruolo fondamentale svolto dalla città e dalla regione nella formazione della coscienza nazionale, e nell'apertura al confronto delle idee ed al progresso tecnico-scientifico, secondo i più avanzati modelli europei.

- **Società Toscana per la Storia del Risorgimento**

Istituita nel 1945, raccoglie fondi bibliografici, manoscritti e raccolte iconografiche provenienti del disciolto Museo del Risorgimento, attivo dal 1901.

Nel 1966, l'istituzione subì gravi danni a causa dell'alluvione, successivamente venne restaurata e riaperta al pubblico nel 1969, nella sede attuale in Via S.Egidio n. 21.